CHE FARE?

La proposta della redazione di AURORA alla riunione delle riviste comuniste del 26 giugno 2010 svoltasi a Milano

Per la ripresa del marxismo in Italia

Redazione Aurora

La situazione presenta due aspetti fortemente collegati tra loro: fortissima crisi dell'organizzazione della rappresentanza politica e sindacale del proletariato italiano e conseguente situazione nella quale il proletariato italiano mai era stato così sotto attacco e prossimo alla sconfitta, a parte il periodo fascista. La normalizzazione medioevale di Marchionne riporta la condizione operaia e quindi quella proletaria in generale a livelli del "servaggio". Non si tratta, infatti, della 'sola' normalizzazione in fabbrica alla Valletta ma di un vero ritorno a condizioni di vita e di diritto padronale assimilabili alla condizione della classe operaia descritta da Engels nel 1848: salari di fame, nessun diritto, orari di lavoro verso le 12 ore giornaliere, condizioni igenico-sanitarie da inizi novecento. Le forme storicamente determinate sono diverse ma non la sostanza. Se da un lato c'è un ritorno "medioevale" poiché prossimo al servaggio della condizione proletaria, dall'altro, e contestualmente, assistiamo e subiamo le profonde modifiche e l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro capitalista dovute all'affermarsi del capitalismo cognitivo. La necessità di recuperare i margini di profitto erosi dalla caduta tendenziale del saggio di profitto hanno imposto al Capitale, prevalentemente nel nord del mondo, la trasformazione in merce di "elementi" non prodotti e producibili nel processo lavorativo in fabbrica: i beni comuni. Sapere, acqua, ... Non si tratta di "semplice" privatizzazione ma di trasformazione in merce, con le conseguenze che ne derivano, della conoscenza e degli altri beni comuni. In tale situazione si presenta un elemento che appare di contraddizione e pur non lo è: all'accrescersi della crisi politica ed organizzativa dei comunisti in Italia incapaci di trasformare il malcontento operaio in organizzazione e linea politica per almeno comprendere le modifiche del Capitale in questa fase ed ostacolare il *Marchionismo*, corrisponde un aumento del numero di riviste, dei siti di associazioni, di siti di in/formazione, dei siti di associazioni, delle case editrici di ispirazione e definizione chiaramente marxista e comunista le quali prospettano e lavorano per l'unità dei comunisti in Italia. Paradossalmente al maggiore disgregarsi dell'affermazione della costruzione di un partito comunista sta corrispondendo un aumento della richiesta di informazione e formazione comunista.

In realtà non è un paradosso ma una conseguenza. La ricchezza e la qualità di questa espressione della necessità di elaborazione teorica e politica che si manifesta in questa molteplicità di riviste, siti e case editrici (anche se queste ultime in grave decrescita) indica una richiesta di ripresa e nel contempo una elaborazione del pensiero marxista in Italia e dell'unità dei comunisti, primo passo necessario (sufficiente?) verso la costruzione "del" Partito comunista nel nostro Paese.

Questo articolo si può commentare sul **blog** di AURORA all'indirizzo: **http://aurorainrete.org/wp/2302**

La redazione di Aurora non intende proporre ricette né proporsi mosca cocchiera di un processo che non può che essere collettivo. Proponiamo di dare, in questa fase alle compagne e ai compagni, la possibilità di conoscere quanto si elabora e si prepara nell'ambito comunista nazionale – perché no, nel prossimo futuro in quello europeo e internazionale, come alcuni stanno già facendo.

Si tratta di utilizzare la Rete internet per diffondere equamente l'esistente.

Siamo coscienti che la nostra proposta subisce il *digital divide*, la frattura digitale di classe di questo mezzo di comunicazione, ma altresì dobbiamo assumere che esso ci fornisce l'unica possibilità, almeno oggi, di poter interloquire annullando distanze e costi. La nostra esperienza di distribuzione diffusa della redazione e della rivista via Rete e nel contempo la stampa della medesima, laddove necessario a superare la frattura digitale, ci porta a ritenere utile e necessaria la modalità della proposta.

Proponiamo quindi di approntare un portale unico delle riviste, dei siti delle associazioni e delle case editrici che propongono l'unità dei comunisti. Un portale che proponga il logo di ogni istanza linkato al sito di riferimento. Un raggruppamento dell'esistente in un unico luogo "fisico", nel quale ognuno mantenga la sua totale autonomia, per dare alle compagne ed ai compagni, ma anche alle organizzazioni comuniste esistenti, elementi di riflessione, analisi e conoscenza per l'unità dei comunisti, per la costruzione di un solo partito comunista in Italia.

Il collettivo "libero sapere" (www.liberosapere.org), che fa parte della redazione di Aurora, è a disposizione di tutti i partecipanti a questo progetto/portale per approntare il portale e risolvere le questioni "tecniche" (feed, rss, …) di aggiornamento automatico e comunicazione del link rispetto al sito di base di ognuno dei partecipanti al progetto. Qui un esempio di come potrebbe essere il portale **www.aurorainrete.org/indexportale.html**.

In ultima analisi: un portale per la ripresa del marxismo in Italia.